



## Il Presidente

Alla cortese attenzione della

Segreteria della Presidenza del Consiglio comunale  
[segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it)

**OGGETTO:** trasmissione proposta di deliberazione consiliare recante “Modifiche puntuali agli articoli 5, 7, 8 e 10 dello Statuto-Regolamento della Consulta della Fotografia di Senigallia” – ex art. 9 Regolamento

Relativamente all’oggetto, si trasmette proposta di deliberazione d’iniziativa consiliare, a mia firma e della Collega Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione, Anna Maria Bernardini, recante “*Modifiche puntuali agli articoli 5, 7, 8 e 10 dello Statuto-Regolamento della Consulta della Fotografia di Senigallia*”, allegando quanto richiesto, ex art. 9, Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari, affinché sia avviato l’iter per l’esame dell’atto e la conseguente iscrizione all’ordine dei lavori della prima seduta di aula del Consiglio comunale.

Tanto si doveva. Un cordiale saluto.

*Senigallia, 17. 11. 2025*

IL PRESIDENTE

Massimo Belli

Ufficio del Presidente | Staff e Segreteria della Presidenza e del Consiglio | Palazzo comunale

60019 Senigallia (AN) Piazza Roma, 8 | T. (+39) 071 6629371 - 071 6629372 - 071 6629437

Sala riunioni | Palazzo Ferroni-Frati (primo piano) – Via Fratelli Bandiera, 11

Area Attività istituzionali T. (+39) 071 6629318 - 0716629281

[www.comune.senigallia.an.it](http://www.comune.senigallia.an.it) PEC [comune.senigallia@emarche.it](mailto:comune.senigallia@emarche.it)

[segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it) [presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it)

### **Relazione illustrativa**

#### **“Modifiche puntuali agli articoli 5, 7, 8 e 10 dello Statuto-Regolamento della Consulta della Fotografia di Senigallia”**

Colleghi Consiglieri e Colleghe Consigliere!

Con deliberazione consiliare n. 29 del 30 aprile 2025, il Consiglio comunale di Senigallia ha approvato lo Statuto-Regolamento della Consulta della Fotografia, istituendo la Consulta della fotografia. Si rende necessario, per rendere ancor più operativa la Consulta dal punto di vista organizzativo, adeguare la composizione degli organi direttivi della Consulta. Le modifiche si inseriscono nel più ampio processo di valorizzazione della Consulta, quale organismo di partecipazione e di promozione culturale, volto a favorire il confronto tra istituzioni, associazioni, operatori culturali e cittadini, in coerenza con le finalità generali dello Statuto comunale.

La modifica all'articolo 7 dello Statuto-Regolamento prevede l'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio direttivo della Consulta da sette a undici, al fine di assicurare una rappresentanza più ampia e bilanciata delle diverse realtà associative e professionali che operano nell'ambito della fotografia. L'aumento dei componenti consente di rendere più efficace il processo decisionale e di favorire una maggiore partecipazione attiva dei soggetti aderenti, in un'ottica di condivisione delle scelte strategiche e organizzative.

Analogamente, l'articolo 8 dello Statuto-Regolamento è modificato per ampliare la composizione del Comitato scientifico della Consulta, portando i suoi membri da cinque a nove. L'integrazione del numero dei membri mira a garantire un più ampio apporto di competenze, esperienze e professionalità, in particolare nei settori della ricerca fotografica, della conservazione e valorizzazione dei patrimoni fotografici, della critica e della formazione. L'ampliamento risponde all'obiettivo di rafforzare il ruolo del Comitato scientifico come strumento di supporto qualificato alle attività culturali e progettuali della Consulta.

Le modifiche introdotte agli articoli 7 e 8, che precisano l'aumento della composizione del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico della Consulta, devono garantire anche pari opportunità di accesso tra donne e uomini, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dello Statuto comunale e in ossequio alla legge 10 aprile 1991, n. 125, in materia di pari opportunità tra i sessi nella partecipazione agli organismi pubblici, così come evidenziato anche nell'art. 6 del Testo unico dell'ordinamento degli enti locali (TUOEL).

Tale principio è finalizzato ad assicurare la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali dell'Ente, anche di derivazione consiliare e da esso dipendenti, come la Consulta, promuovendo una rappresentanza inclusiva in tutti i livelli decisionali della Consulta. L'esplicita previsione normativa risponde all'obiettivo di consolidare una cultura della parità e della partecipazione di genere, quale elemento qualificante dell'azione culturale della Consulta.

Le modifiche agli articoli 7 e 8 dello Statuto-Regolamento, relative alla composizione degli organi collegiali della Consulta (Consiglio direttivo e Comitato scientifico), sono state introdotte per garantire la coerenza complessiva del testo statutario-regolamentare con le disposizioni riguardanti la presenza e la partecipazione delle donne, che deve essere pari almeno ad un terzo del totale dei membri sia del Consiglio direttivo che del Comitato scientifico.

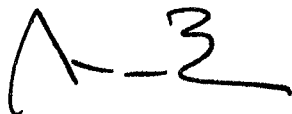
Pertanto, anche l'art. 5 deve essere modificato, prevendo l'introduzione del principio generale delle pari opportunità di accesso tra donne e uomini negli organi collegiali. La modifica dell'art. 5 rappresenta un adeguamento necessario e coerente con i principi di partecipazione, rappresentanza e pari opportunità sanciti dallo Statuto comunale e dalla normativa nazionale. Essa mira a rafforzare l'efficienza organizzativa e la rappresentatività della Consulta della fotografia, valorizzando al contempo la presenza di donne e di uomini negli organismi direttivi della stessa Consulta, quale condizione essenziale per una gestione

democratica, inclusiva e trasparente delle politiche culturali comunali.

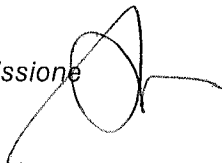
Da ultimo, si propone la modifica del comma 5 dell'articolo 10 della Consulta, data la presenza di un refuso, per cui è necessario eliminare dal comma 5 la locuzione "*a tutti i cittadini residenti e non residenti, e*". Tale

modifica risulta coerente con il comma 1 dell'art. 4, lett. a) del dettame statutorio-regolamentare della Consulta, che sancisce come la Consulta sia composta "(...) fino ad un massimo di re componenti indicati da ciascuna libera forma associativa della città (...)".

Massimo Bello  
Presidente del Consiglio

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a horizontal line and a '3'.

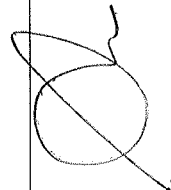
Anna Maria Bernardini  
Presidente della 4^ Commissione

A handwritten signature in black ink, featuring a large, circular loop followed by a horizontal line.

<p>Allegato "B" – Deliberazione consiliare del _____ n. _____</p> <p><b>Testo attualmente in vigore</b></p> <p><b>Proposte di modifica puntuale dell'articolato</b></p> <p><b>statutario-regolamentare della Consulta della fotografia</b></p>	
<p><b>Art. 5</b> (Organi della Consulta)</p> <p>1. Gli organi principali della Consulta sono:</p> <p>a. l'Assemblea generale; b. il Consiglio direttivo; c. il Comitato scientifico; d. il Presidente e il Vice Presidente.</p> <p>2. Gli eletti negli organi, di cui alle lett. b), c) e d), sono rieleggibili per un massimo di due mandati consecutivi e restano in carica fino al rinnovo dei loro e rispettivi componenti.</p> <p>3. Gli eletti negli organi di governo dell'Ente non sono eleggibili negli organi della Consulta.</p>	<p><b>Art. 5</b> (Organi della Consulta)</p> <p>1. Gli organi principali della Consulta sono:</p> <p>a. l'Assemblea generale; b. il Consiglio direttivo; c. il Comitato scientifico; d. il Presidente e il Vice Presidente.</p> <p>2. Gli eletti negli organi, di cui alle lett. b), c) e d), sono rieleggibili per un massimo di due mandati consecutivi e restano in carica fino al rinnovo dei loro e rispettivi componenti.</p> <p>3. Gli eletti negli organi di governo dell'Ente non sono eleggibili negli organi della Consulta.</p> <p>4. Negli organi collegiali elettivi, di cui al punto b) e c), deve essere garantito il principio generale delle pari opportunità di accesso tra donne e uomini. La presenza delle donne deve essere pari almeno ad un terzo del totale dei componenti, sia del Consiglio direttivo che del Comitato scientifico.</p>

1-3-1

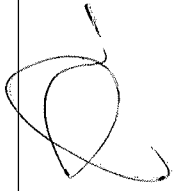
1



<p style="text-align: center;">Art. 7 (Il Consiglio direttivo)</p> <p>1. Il Consiglio direttivo è composto da sette membri eletti dall'Assemblea, sulla base di autocandidature dei componenti dell'Assemblea. I candidati da eleggere in seno al Comitato direttivo devono presentare la propria candidatura unitamente ad un proprio curriculum vitae, che provi concretamente di avere operato in questo settore.</p> <p>2. Il Consiglio direttivo elegge, nel suo seno, il Presidente e il Vice Presidente.</p> <p>3. Il Consiglio direttivo ha compiti di coordinamento, di organizzazione, di approfondimento e di esame delle tematiche proposte dall'Assemblea, ed è anche organo di impulso e di stimolo per la realizzazione delle attività della Consulta.</p> <p>4. Il Consiglio direttivo tiene rapporti istituzionali e di relazione con la Giunta municipale e il Consiglio comunale.</p> <p>5. Il Consiglio direttivo è di supporto tecnico-amministrativo al Presidente e al Vice Presidente della Consulta.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 7 (Il Consiglio direttivo)</p> <p>1. Il Consiglio direttivo è composto da <b>undici</b> membri eletti dall'Assemblea, sulla base di autocandidature dei componenti dell'Assemblea. I candidati da eleggere in seno al Comitato direttivo devono presentare la propria candidatura unitamente ad un proprio curriculum vitae, che provi concretamente di avere operato in questo settore.</p> <p>2. Il Consiglio direttivo elegge, nel suo seno, il Presidente e il Vice Presidente.</p> <p>3. Il Consiglio direttivo ha compiti di coordinamento, di organizzazione, di approfondimento e di esame delle tematiche proposte dall'Assemblea, ed è anche organo di impulso e di stimolo per la realizzazione delle attività della Consulta.</p> <p>4. Il Consiglio direttivo tiene rapporti istituzionali e di relazione con la Giunta municipale e il Consiglio comunale.</p> <p>5. Il Consiglio direttivo è di supporto tecnico-amministrativo al Presidente e al Vice Presidente della Consulta.</p>	

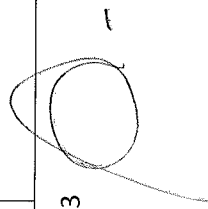
1-32

2



<p style="text-align: center;">Art. 8 (Il Comitato scientifico)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comitato scientifico è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea, sulla base di autocandidature.</li> <li>2. Il Comitato scientifico è un organo consultivo e di indirizzo del Consiglio direttivo e dell'Assemblea generale.</li> <li>3. Il Comitato scientifico ha compiti di studio e di approfondimento delle tematiche in ordine alla fotografia e alle attività scientifico-formative legate a questo settore di rilievo culturale.</li> <li>4. I membri del Comitato scientifico devono essere preferibilmente l'espressione di esperienza nel settore della fotografia. I candidati devono presentare la propria candidatura unitamente ad un proprio curriculum vitae, che provi concretamente di avere operato in questo settore.</li> <li>5. Il Comitato scientifico si riunisce liberamente, anche su decisione dei suoi membri, ogniqualvolta essi lo ritengano utile ed opportuno, dando comunicazione al Presidente dell'Assemblea e del Consiglio direttivo dei temi trattati.</li> </ol>	<p style="text-align: center;">Art. 8 (Il Comitato scientifico)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comitato scientifico è composto da nove membri eletti dall'Assemblea, sulla base di autocandidature.</li> <li>2. Il Comitato scientifico è un organo consultivo e di indirizzo del Consiglio direttivo e dell'Assemblea generale.</li> <li>3. Il Comitato scientifico ha compiti di studio e di approfondimento delle tematiche in ordine alla fotografia e alle attività scientifico-formative legate a questo settore di rilievo culturale.</li> <li>4. I membri del Comitato scientifico devono essere preferibilmente l'espressione di esperienza nel settore della fotografia. I candidati devono presentare la propria candidatura unitamente ad un proprio curriculum vitae, che provi concretamente di avere operato in questo settore.</li> <li>5. Il Comitato scientifico si riunisce liberamente, anche su decisione dei suoi membri, ogniqualvolta essi lo ritengano utile ed opportuno, dando comunicazione al Presidente dell'Assemblea e del Consiglio direttivo dei temi trattati.</li> </ol>
--	--

A-3



<p style="text-align: center;">Art. 10 (Insediamento della Consulta)</p> <p>1. L'insediamento della prima seduta dell'Assemblea della Consulta è disposto dal Presidente del Consiglio comunale.</p> <p>2. L'insediamento della prima seduta del Consiglio direttivo e della prima seduta del Comitato scientifico sono disposti dal membro più anziano di ciascun organo, da colui, cioè, che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze in sede di Assemblea.</p> <p>3. Nelle more della costituzione del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico della Consulta, restano in carica, per il disbrigo degli affari correnti, urgenti e necessari quelli eletti nel precedente mandato.</p> <p>4. Gli organi della Consulta durano in carica cinque anni. L'insediamento della Consulta può anche non coincidere con l'insediamento degli organi elettivi del Comune.</p> <p>5. L'Assemblea generale è organo permanente della Consulta, la cui composizione è aperta a <del>tutti i cittadini residenti e non residenti</del>, e alle associazioni, che intendano farne parte, e che si occupino o che abbiano operato nell'ambito della fotografia.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 10 (Insediamento della Consulta)</p> <p>1. L'insediamento della prima seduta dell'Assemblea della Consulta è disposto dal Presidente del Consiglio comunale.</p> <p>2. L'insediamento della prima seduta del Consiglio direttivo e della prima seduta del Comitato scientifico sono disposti dal membro più anziano di ciascun organo, da colui, cioè, che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze in sede di Assemblea.</p> <p>3. Nelle more della costituzione del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico della Consulta, restano in carica, per il disbrigo degli affari correnti, urgenti e necessari quelli eletti nel precedente mandato.</p> <p>4. Gli organi della Consulta durano in carica cinque anni. L'insediamento della Consulta può anche non coincidere con l'insediamento degli organi elettivi del Comune.</p> <p>5. L'Assemblea generale è organo permanente della Consulta, la cui composizione è aperta a tutti i cittadini residenti e non residenti, e alle associazioni, che intendano farne parte, e che si occupino o che abbiano operato nell'ambito della fotografia.</p>
--	---

11-3

4

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI SENIGALLIA**

**Oggetto: MODIFICHE PUNTUALI AGLI ARTICOLI 5, 7, 8 E 10 DELLO STATUTO-REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLA FOTOGRAFIA DI SENIGALLIA**

VISTO l'argomento iscritto al punto \_\_\_\_ dei suoi lavori;

UDITA la relazione del Presidente del Consiglio, Massimo Bello;

DATO ATTO come il Consiglio comunale abbia istituito, con propria deliberazione del 30/04/2025, n. 29, immediatamente esecutiva, la Consulta della Fotografia, approvandone lo Statuto-Regolamento;

RILEVATO come la fotografia, anche alla luce delle profonde rivoluzioni tecnologiche ed informatiche, sia sempre più uno strumento versatile, investita della ricerca di nuove identità culturali e come ciò sia confermato dalle infinità di mostre, manifestazioni, corsi, work-shop, e come Senigallia sia stata insignita dell'appellativo "Città della fotografia" grazie anche alla Legge Regionale 17.05.2018, n. 15, approvata dall'Assemblea legislativa delle Marche;

PRESO ATTO, inoltre, che le Marche, in cui primeggia Senigallia, sono considerate una terra della fotografia e che in questa regione, attorno ai due centri urbani di Senigallia e di Fermo, si sono, dapprima, formati e, poi, incontrati molti autori che, in maniera differente, si sono distinti nel tempo per importanti risultati artistici nel campo della fotografia;

DATO ATTO come, per questi motivi, il Consiglio comunale abbia ritenuto giusto ed opportuno adottare una normativa volta ad istituire e disciplinare la Consulta comunale della fotografia che, oltre a incentivare in via generale la conoscenza e la diffusione di questa particolare forma espressiva, permetta a quanti si dedichino alla scienza e all'arte della fotografia di ritrovarsi e di valorizzare questo ambito culturale, e che tale Consulta possa valorizzare le libere forme associative e quanti promuovano la fotografia;

CONSIDERANDO che la Consulta della fotografia rappresenti il luogo naturale della riflessione e dello studio, ma anche della realizzazione - di concerto anche con gli organi di governo del Comune di Senigallia, per quanto di competenza - di interventi e di misure a sostegno della cultura fotografica, e che quindi sia una scelta appropriata, tale da consolidare per Senigallia quell'appellativo di "Città della fotografia", che la Legge regionale delle Marche le ha conferito ufficialmente;



RILEVATO che la Consulta comunale rappresenta il luogo d'eccellenza, in cui si incontrano le libere forme associative della fotografia, ma anche quel luogo di coordinamento, pur se non esclusivo, delle iniziative, degli interventi, della promozione, del sostegno e della valorizzazione della cultura fotografica;

PRESO ATTO dell'Allegato "A", che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale ne evidenzia la Relazione illustrativa;

RILEVATO come sia opportuno, a tal fine, modificare, per rendere più operativa l'organizzazione della Consulta, alcuni articoli dello Statuto-Regolamento, come indicato nell'Allegato "B", che diventa parte integrante e sostanziale del presente atto;

NECESSARIO, quindi, adeguare la composizione degli organi direttivi della Consulta con modifiche, che si inseriscono nel più ampio processo di valorizzazione della Consulta, quale organismo di partecipazione e di promozione culturale, volto a favorire il confronto tra istituzioni, associazioni, operatori culturali e cittadini, in coerenza con le finalità generali dello Statuto comunale, ma anche di adeguare, conseguentemente, altre disposizioni del dettame statutario-regolamentare della Consulta per rendere il testo complessivo coerente alle finalità e agli obiettivi; in particolare:

1. la modifica all'articolo 7 dello Statuto-Regolamento prevede l'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio direttivo della Consulta da sette a undici, al fine di assicurare una rappresentanza più ampia e bilanciata delle diverse realtà associative e professionali che operano nell'ambito della fotografia; l'aumento dei componenti consente di rendere più efficace il processo decisionale e di favorire una maggiore partecipazione attiva dei soggetti aderenti, in un'ottica di condivisione delle scelte strategiche e organizzative;
2. l'articolo 8 dello Statuto-Regolamento è modificato per ampliare la composizione del Comitato scientifico della Consulta, portando i suoi membri da cinque a nove; l'integrazione del numero dei membri mira a garantire un più ampio apporto di competenze, esperienze e professionalità, in particolare nei settori della ricerca fotografica, della conservazione e valorizzazione dei patrimoni fotografici, della critica e della formazione; l'ampliamento risponde all'obiettivo di rafforzare il ruolo del Comitato scientifico come strumento di supporto qualificato alle attività culturali e progettuali della Consulta;
3. l'art. 5 è modificato, prevendo l'introduzione del principio generale delle pari opportunità di accesso tra donne e uomini negli organi collegiali della Consulta; la modifica proposta rappresenta un adeguamento necessario e coerente con i principi di partecipazione, rappresentanza e pari opportunità sanciti dallo Statuto comunale e dalla normativa nazionale; essa mira a rafforzare l'efficienza organizzativa e la rappresentatività della

Consulta della fotografia, valorizzando al contempo la presenza di donne e uomini negli organismi direttivi della stessa Consulta, quale condizione essenziale per una gestione democratica, inclusiva e trasparente delle politiche culturali comunali;

4. la modifica del comma 5 dell'articolo 10 della Consulta, data la presenza di un refuso, prevede la necessità di eliminare dal comma 5 la locuzione *“a tutti i cittadini residenti e non residenti, e”*; tale modifica risulta coerente con il comma 1 dell'art. 4, lett. a) del dettame statutario-regolamentare della Consulta, che sancisce come la Consulta sia composta *“(…) fino ad un massimo di re componenti indicati da ciascuna libera forma associativa della città (...)”*.

DATO ATTO che la Responsabile dell'Area 8 - Cultura/Educazione/Formazione/Politiche giovanili/Politiche sportive - non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 - bis della Legge n. 241/1990;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza amministrativa, reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

ATTESO che, sulla presente deliberazione, il Responsabile dell'Area funzionale 12 - Finanze/Tributi/Economato - ha espresso, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere espresso, in sede referente, dalla 1^ Commissione permanente in sede congiunta con la 4^ Commissione permanente;

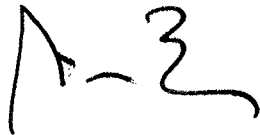
Con votazione palese e in forma elettronica, ex art. 54 Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari, che ha dato il risultato sopra riportato

## **D E L I B E R A**

- 1) **DI DICHIARARE** la premessa in narrativa e la Relazione illustrativa, di cui all'allegato “A”, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) **DI DICHIARARE** le modifiche allo Statuto-Regolamento, come riportato nell'Allegato “B”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- 3) **DI APPROVARE**, siccome approva, le modifiche allo Statuto-Regolamento della Consulta della fotografia, così come riportato nell'allegato "B";
- 4) **DI DARE MANDATO** agli uffici competenti di provvedere all'armonizzazione del testo dello Statuto-Regolamento, così come emendato;
- 5) **DI PROCEDERE** alla divulgazione e alla massima pubblicità del nuovo Statuto-Regolamento, così come emendato;
- 6) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con votazione palese e in forma elettronica, ex art. 54 e ss. del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari, che ha dato il risultato sopra riportato.

Massimo Bello  
Presidente del Consiglio

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a horizontal line and a '3'.

Anna Maria Bernardini  
Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione

A handwritten signature in black ink, featuring a large, circular loop followed by a horizontal line.